



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 17/05/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 6 aprile 2006, n. 190

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Estrazione di materiale inerte nel Torrente Celone in località Creta Bianca - Comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg) - Proponente: CER.EDIL. s.n.c.

L'anno 2006 addì 6 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia,

### IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 14145 del 05.11.05 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione dell'intervento di estrazione di materiale inerte nel Torrente Celone in località Creta Bianca, nel comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg), proposto dalla CER.EDIL. S.n.c. - Strada Provinciale n. 125 - Castelluccio Valmaggiore (Fg);

- con nota prot. n. 306 del 13.01.2006, il Settore Ecologia comunicava alla società istante di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato e nel contempo invitava il Comune di Castelluccio Valmaggiore a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, nonché ad esprimere il parere di competenza;

- con nota acquisita al prot. n. 4584 del 31.03.2006 il Dirigente dell'U.T. di Castelluccio Valmaggiore trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, nei tempi (dal 29.11 al 29.12.2005) e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto. Con la stessa nota si comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'opera in argomento;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi è emerso che:

L'intervento prevede il prelievo di materiale litoide dal greto del torrente Celone per un totale di 331.40 mc.

Il materiale sarà utilizzato per l'esecuzione di lavori di drenaggio e consolidamento di un piazzale dell'impresa proponente.

Gli obiettivi che si intende perseguire attraverso il prelievo sono:

- ripristinare la sede naturale del corso d'acqua;
- incanalare le acque al centro del torrente;
- proteggere i terreni coltivati e comunque di proprietà privata;
- non intaccare in alcun modo gli argini del torrente;

L'istanza è richiesta ai sensi dell'art. 5 Legge 37/94:

"1. Sino a quando non saranno adottati i piani di bacino nazionali, interregionali e regionali, previsti dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive Modificazioni, i provvedimenti che autorizzano il regolamento del corso dei fiumi e dei torrenti, gli interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione dei materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale, devono essere adottati sulla base di valutazioni preventive e studi di impatto, redatti sotto la responsabilità dell'amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo, che subordinino il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni al rispetto preminente del buon regime delle acque, alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, alla tutela degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi progettati.

2. Le variazioni all'uso dei beni del demanio idrico, anche per i beni delle regioni a statuto speciale, sono soggette ad esplicito provvedimento amministrativo di autorizzazione che dovrà assicurare la tutela prevalente degli interessi pubblici richiamati al comma 1."

- Ciò stante si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione del prelievo richiesto con le seguenti prescrizioni:

3 che il prelievo avvenga nei limiti riportati dagli elaborati di progetto (circa 330 mc) e con le finalità indicate nella "Dichiarazione sull'utilizzo dei materiali estratti" (Allegato N. 14), ossia:

- ripristinare la sede naturale del corso d'acqua;
- incanalare le acque al centro del torrente;
- proteggere i terreni coltivati e comunque di proprietà privata;
- non intaccare in alcun modo gli argini del torrente;

3 che le operazioni di prelievo del materiale litoide e di movimentazione dei mezzi meccanici non pregiudichino in alcun caso la possibilità del decorso delle acque (non devono essere realizzate piste di cantiere che costituiscano sbarramento, neppure momentaneo, alla possibilità di un sufficiente decorso delle acque);

3 che la durata delle operazioni sia minima, al fine di ridurre gli impatti sulla fauna e sulla vegetazione provocati soprattutto dal rumore dei mezzi meccanici;

3 che le operazioni di trasporto siano organizzate in modo da minimizzare gli impatti sulla normale circolazione della rete viaria interessata (orari, frequenza, ecc.) e comunque comunicate e concordate con le autorità competenti interessate.

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;  
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente la realizzazione di un intervento di estrazione di materiale inerte nel Torrente Celone in località Creta Bianca, nel comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg), proposto dalla CER.EDIL. S.n.c., - Strada Provinciale - n. 125 - Castelluccio Valmaggiore (Fg) -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto (varianti urbanistiche, ecc.);

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limogelli

---